



# **PROGRAMMA ATTIVITÀ PER L'ANNO**

# **2026**

## SOMMARIO

<b>IL COMITATO</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
Il nuovo Accordo Quadro 2023 e la relativa convenzione con AGCOM per le funzioni delegate .....	2
La dotazione organica .....	3
La nuova funzione delegata in materia di “Media education” .....	3
Implementazione del <i>software</i> in dotazione al monitoraggio televisivo.....	3
L’evoluzione dell’offerta televisiva locale.....	4
<b>PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI PROPRIE</b> .....	<b>5</b>
Vigilanza sulla comunicazione politica e istituzionale.....	5
Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi nei periodi elettorali.....	6
Rimborsi per la trasmissione di messaggi autogestiti.....	6
Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema dell’informazione .....	7
<b>PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE</b> .....	<b>8</b>
Le iniziative di “Media education” nell’ambito della nuova funzione delegata .....	8
Esercizio del diritto di rettifica sulle emittenti radiotelevisive locali .....	10
Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui <i>mass-media</i> locali .....	10
Controversie tra utenti e fornitori di servizi dell’ecosistema digitale .....	10
Vigilanza e monitoraggio dell’attività radiotelevisiva locale e della Concessionaria pubblica in ambito regionale .....	12
Registro degli Operatori di Comunicazione .....	13
<b>RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA</b> .....	<b>14</b>

## IL COMITATO

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) è stato nominato il 29 luglio 2024, con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 101/Pres. e 102/Pres. per la durata di cinque anni. Con delibera n. 12/2024 del Corecom FVG, nella seduta del 9 agosto 2024, è stato nominato il Vicepresidente.

Il Comitato attualmente in carica risulta così composto:

Mario Trampus, Presidente

Renato Carlantoni, Vicepresidente

Maria Masau, Componente

## PREMESSA

Il presente Programma di attività è il secondo presentato dall'attuale Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia e intende porsi in continuità con la programmazione degli anni precedenti.

In tale ottica, si propongono di seguito alcuni "punti focali" per l'articolazione del Programma di attività per l'anno 2026.

### **Il nuovo Accordo Quadro 2023 e la relativa convenzione con AGCOM per le funzioni delegate**

Con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022 l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo Quadro 2023, concernente l'esercizio delle funzioni delegate: successivamente è stata anche stipulata la nuova convenzione sottoscritta dal Presidente di Agcom, dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Presidente del Corecom FVG di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Già nel Programma di attività del 2023 si era fatto cenno ad alcune novità che sono ora state confermate nei testi definitivi dell'Accordo e della convenzione. Innanzitutto vi è stato un aggiornamento normativo con i riferimenti ai D.lgs. 8 novembre 2021, n. 207 (Codice europeo delle comunicazioni elettroniche) e D.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi), oltre al testo coordinato del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi" di cui alla delibera n. 203/18/CONS e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto attiene alle funzioni delegate ai Corecom, oltre alla conferma di tutte quelle già contenute nelle precedenti convenzioni, è stata introdotta - relativamente alla tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori - la previsione di "iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali".

Le novità più rilevanti attengono comunque alla quantificazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7 della convenzione vigente: il contributo spettante a ciascun Corecom è calcolato in base alle funzioni

delegate effettivamente svolte e al raggiungimento di obiettivi di efficienza legati al rispetto di determinate tempistiche per i procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie.

Il Corecom provvede a trasmettere ogni anno all'Agcom sia il programma di attività (entro il 30 settembre di ogni anno), sia la relazione annuale sulle attività svolte nell'esercizio precedente (entro il 31 marzo di ogni anno), oltre ad eventuali dati e documentazioni richieste dall'Autorità.

### **La dotazione organica**

Come evidenziato già nella precedente programmazione, desta una certa preoccupazione la progressiva riduzione dei dipendenti complessivamente assegnati alla struttura organizzativa di supporto al Corecom FVG, soprattutto in relazione alla mancata sostituzione del personale andato in quiescenza nel corso dei vari anni. In parte si è fatto ricorso a personale somministrato però, nonostante un calo complessivo nelle istanze legate al contenzioso con gli operatori di comunicazioni elettroniche, è necessario disporre di adeguate risorse umane per garantire l'efficace svolgimento di tutte le attività di competenza, tra cui quelle in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale in ambito scolastico, di vigilanza e monitoraggio in capo al Comitato nonché il servizio all'utenza anche nelle sedi decentrate nel territorio regionale.

Sulla base di tali considerazioni, si prevede quindi anche per il 2026 di utilizzare prevalentemente il contributo Agcom per il finanziamento di personale somministrato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2-bis, della legge regionale 10 aprile 2001 n. 11.

### **La nuova funzione delegata in materia di "Media education"**

Con delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023 l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato le linee guida per l'esercizio delle attività delegate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni e specificatamente le funzioni di *"tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali"*.

L'Autorità ha fornito alcune indicazioni al fine di creare e condividere standard comuni in merito ad iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e digitali che potranno essere realizzate dai Corecom nell'esercizio della funzione delegata e delle risorse economiche appositamente assegnate.

Con deliberazione n. 177/24/CONS del 29 maggio 2024 l'Autorità ha approvato un atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo quadro con i Corecom, prevedendo in particolare i criteri per la realizzazione di percorsi formativi di cittadinanza digitale in ambito scolastico, la partecipazione dei rappresentanti dell'Autorità ai percorsi formativi e i rapporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Nel programma attività 2026 è stato quindi riproposto, nell'ambito della trattazione delle funzioni delegate, uno specifico paragrafo dedicato alle iniziative di *media education*.

### **Implementazione del software in dotazione al monitoraggio televisivo**

Dopo che nel 2023 l'Autorità ha trasmesso ai Corecom delegati il nuovo Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale, che

tiene conto delle modifiche normative introdotte dall'entrata in vigore del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi), nel corso del 2024 si è proceduto con alcuni interventi di modifica del software proprietario appositamente realizzato per l'attività di monitoraggio. Si è trattato di due interventi di diversa natura, uno più incentrato sulla manutenzione, attraverso l'implementazione e la modifica di funzioni, l'altro sull'evoluzione del prodotto in ragione dei mutamenti normativi. Ciò premesso, per l'anno prossimo non si prevedono particolari interventi di modifica, salvo eventuali adeguamenti legati all'evoluzione normativa in materia.

### **L'evoluzione dell'offerta televisiva locale**

Come ricordato nei Programmi precedenti, completato il primo passaggio intermedio verso la tv digitale di "seconda generazione" (DVB-T2), attraverso un segnale diffuso ancora con lo standard DVB-T1 ma con codifica Mpeg-4, vi è stata la contestuale riassegnazione delle frequenze agli operatori di rete. In Friuli Venezia Giulia (Area Tecnica 06) è stata assegnata una rete di primo livello che attualmente ospita 18 fornitori, di cui 2 comunitari; una rete di secondo livello, a copertura delle sole province di Trieste e Gorizia in ragione delle esigenze di coordinamento sull'utilizzo dello spettro elettromagnetico con i Paesi confinanti, è stata assegnata a luglio 2022 ed ospita attualmente 8 fornitori, tutti a carattere comunitario. Dei 26 fornitori regionali presenti nelle due reti, 12 risultano avere la sede legale nella nostra regione, 11 fornitori hanno sede in Veneto, 2 in Calabria ed 1 nel Lazio. Come già segnalato lo scorso anno e proprio da un confronto con il Programma 2025, si può notare come il settore sia ancora in una fase di assestamento, con l'affacciarsi di nuovi marchi, anche da Regioni non confinanti, ma anche con importanti "chiusure", come quella del marchio storico di Teleordenone. Ed è proprio la continua creazione di nuovi marchi e consorzi, molti diffusi anche su più aree tecniche, che renderà centrale la collaborazione con il Gruppo di lavoro "Criteri campionamento monitoraggio", istituito dal Coordinamento dei Corecom proprio al fine di fornire indicazioni univoche ai Comitati nella selezione dei campioni di fornitori da monitorare annualmente.

Infine, come già segnalato lo scorso anno, purtroppo permane l'incertezza sulle tempistiche del definitivo passaggio allo standard DVB-T2, passaggio che una volta completato consentirebbe alle tv locali di implementare significativamente la qualità del segnale diffuso, che attualmente soffre della ristrettezza di banda concessa, particolarmente penalizzante sulla trasmissione degli eventi sportivi.

Come avvenuto in questi anni, il Corecom continuerà comunque a fornire ai cittadini notizie ed aggiornamenti sullo stato del processo di transizione, attraverso la pagina appositamente riservata sul proprio sito istituzionale, all'indirizzo <https://www.corecomfvg.it/cms/fvg/nuova-tv-digitale> e con appositi comunicati stampa.

## PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI PROPRIE

### Programmi dell'accesso

L'articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", individua i soggetti legittimati a presentare domanda di accesso riservando, a soggetti collettivi organizzati quali associazioni di rilevante interesse sociale, culturale e professionale (enti locali, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, partiti, sindacati, ecc.), l'accesso ai programmi radiofonici della RAI a diffusione regionale. Attraverso trasmissioni autogestite, le associazioni possono così esprimere liberamente le proprie opinioni, illustrare i propri programmi, formulare proposte. Le trasmissioni vengono realizzate in modo autonomo dalle associazioni o con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della RAI e possono essere prodotte in lingua italiana, friulana e slovena.

Le modalità di accesso alle trasmissioni radiotelevisive della RAI regionale sono disciplinate dal "Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione del Comitato n. 47 del 26 giugno 2012.

Il Corecom, in fase di ascolto preventivo dei programmi, ne valuta la correttezza e l'idoneità alla messa in onda; inoltre, secondo quanto previsto dal Regolamento, dispone i calendari trimestrali di programmazione delle registrazioni e della loro messa in onda ripartendo, tra i soggetti ammessi, il tempo messo a disposizione dalla sede regionale della RAI.

La programmazione dell'accesso viene sospesa nei periodi coincidenti con consultazioni elettorali o referendarie; il Comitato continuerà ad assicurare l'ordinaria attività collegata alla gestione delle domande di accesso.

Da alcuni anni, Il Servizio ha predisposto una modalità aggiuntiva di gestione dei programmi, consentendo le registrazioni digitali in proprio e l'invio tramite un servizio di *file sharing* di terze parti; considerato il riscontro positivo da parte degli accedenti, in accordo con il Servizio pubblico radiofonico regionale si è provveduto ad apportare alcune modifiche delle disposizioni tecnico organizzative che disciplinano l'accesso, al fine di mantenere a regime questa nuova modalità di invio, affiancata a quella tradizionale con registrazione presso la Rai.

### **Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

### **Vigilanza sulla comunicazione politica e istituzionale**

In questo ambito d'intervento, sia nei periodi di campagna elettorale o referendaria sia al di fuori di questi, una particolare rilevanza è assunta dalle funzioni consultive, di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla legge n. 28/2000, come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale.

Per il 2026, a livello locale sono previste elezioni in 11 comuni, tutti con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e pertanto senza eventuale turno di ballottaggio

Durante le consultazioni, il Corecom provvederà ad esercitare le funzioni di vigilanza e controllo sul rispetto del pluralismo informativo e della parità di accesso; analoga attenzione sarà riservata alle attività di comunicazione istituzionale svolte dalle Pubbliche Amministrazioni nei periodi elettorali, in quanto è su questa tipologia che si continuano a riscontrare, in questi ultimi anni, il maggior numero di segnalazioni.

**Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

**Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi nei periodi elettorali**

In presenza di consultazioni elettorali, il Corecom vigila sulla corretta modalità di pubblicazione dei sondaggi politico-elettorali. In caso di presunta violazione, viene avviato un procedimento istruttorio che si conclude con una proposta da trasmettere all'Agcom, competente per l'adozione del provvedimento finale.

Particolare attenzione sarà quindi richiesta nelle due settimane precedenti le votazioni, durante le quali è vietata la diffusione e la comunicazione dei risultati dei sondaggi demoscopici relativi all'esito delle elezioni e agli orientamenti politici e di voto degli elettori.

Sempre durante il periodo elettorale, il Corecom dovrà vigilare sulla corretta modalità di pubblicazione dei sondaggi politico-elettorali; in caso di presunta violazione, si dovrà avviare un procedimento istruttorio che si conclude con la proposta da inoltrare all'Agcom, alla quale spetta infine la fase decisoria.

Per le violazioni delle predette prescrizioni sono previste sanzioni di carattere "ripristinatore", quali l'ordine di pubblicazione o diffusione di una nota di rettifica, con l'indicazione della violazione commessa; l'eventuale sanzione pecuniaria viene applicata soltanto in caso di inottemperanza all'ordine di ripristino.

**Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

**Rimborsi per la trasmissione di messaggi autogestiti**

In occasione delle prossime consultazioni elettorali, il Corecom regolerà la messa in onda, sulle emittenti radiotelevisive locali, dei messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), previsti dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, con i quali le forze politiche presentano agli elettori, senza contraddittorio, candidati, liste e programmi elettorali. Ogni anno il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) determina la misura del rimborso a cui le emittenti, che si rendono disponibili alla messa in onda dei predetti messaggi, hanno diritto.

Il Corecom gestisce le risorse finanziarie annualmente assegnate dal MIMIT di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e pertanto, anche per il 2026, assicurerà l'attività istruttoria con riguardo agli spazi messi a disposizione dalle emittenti radiotelevisive e alle domande presentate dai soggetti politici, al fine di provvedere alla ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere nonché alla determinazione dei rimborsi da erogare successivamente alle emittenti.

**Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

## **Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema dell'informazione**

Proseguirà anche nel 2026 il confronto con AGCOM sulle questioni inerenti il sistema dell'informazione. Per quanto concerne il rinnovo della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena, italiana e friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Corecom potrà essere chiamato a convocare, su richiesta del Presidente del Consiglio regionale e dell'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie, il tavolo di confronto Rai-Regione, coinvolgendo i vertici della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale al fine di dare piena attuazione alle norme a tutela delle minoranze linguistiche, con adeguato rafforzamento delle risorse finanziarie ed umane dedicate.

In accoglimento delle istanze presentate dagli esponenti politici regionali, si rammenta che sono state stipulate convenzioni distinte per la lingua friulana e slovena con riguardo alla sola Regione Friuli Venezia Giulia (prima la convenzione era insieme alla Regione autonoma Valle d'Aosta) e specificatamente la "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione Friuli Venezia Giulia", che prevede 150 ore di trasmissioni radiofoniche e 40 ore di trasmissioni televisive e la "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano ed in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", la quale prevede 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena.

Rai-Com, per conto di Rai, si è impegnata inoltre per entrambe le Convenzioni, a rendere progressivamente fruibile sui siti *web* di Rai la programmazione, in tutto o in parte, delle trasmissioni indicate, riferendo periodicamente al Comitato di indirizzo e monitoraggio sugli sviluppi progressivi dell'attività svolta.

Continueranno inoltre le forme di consultazione con le emittenti radiotelevisive private e le loro associazioni e con le associazioni degli utenti.

### **Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

## PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE

### Le iniziative di “Media education” nell’ambito della nuova funzione delegata

Come già anticipato, la delibera Agcom n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023 ha approvato le linee guida per l’esercizio delle attività delegate ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. a) dell’Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni e specificatamente le funzioni di *“tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentralizzate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali”*.

Tali linee guida si applicano alle iniziative di *media education* realizzate dai Corecom nell’ambito delle funzioni delegate e prevedono i criteri da considerare per la realizzazione di tali attività nonché il coinvolgimento ed il ruolo dell’Autorità.

Innanzitutto si prevede la realizzazione da parte dei Comitati di iniziative di *media education* in linea con l’obiettivo strategico dell’Autorità di *“promuovere l’alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili.”*, coerentemente con i fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione che potranno emergere anche a seguito di studi e ricerche dell’Autorità o di studi e ricerche proprie dei Corecom.

L’Autorità accorda una preferenza, nell’ambito delle attività finanziate con i fondi destinati alla *media education*, a iniziative progettuali, campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da peculiari fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica. È previsto anche lo sviluppo di campagne di formazione volte all’alfabetizzazione digitale e mediatica (inclusi, ma non solo, il contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all’odio) negli istituti scolastici, con contenuti veicolabili anche attraverso webinar.

Per quanto riguarda i rapporti con l’Autorità, è previsto il coinvolgimento della stessa nelle iniziative dei Corecom, ad esempio attraverso la partecipazione di un suo rappresentante in caso di convegni, seminari, workshop e nelle diverse fasi delle attività di studio e ricerca sulle tematiche connesse all’alfabetizzazione digitale e mediatica.

È possibile infine il coinvolgimento dell’Autorità in caso di accordi locali di collaborazione in materia di *media education* o alfabetizzazione digitale e mediatica con enti e istituti nazionali nonché il supporto da parte dei Comitati ad iniziative promosse dall’Autorità stessa sul territorio regionale di riferimento.

Le disposizioni finali delle linee guida dispongono la condivisione con cadenza annuale di dati e informazioni rispetto alle iniziative in materia, anche al fine di alimentare una specifica piattaforma informativa dell’Autorità nonché la proposta di specifici format da parte di Agcom - ad esempio campagne informative o giornate formative - utilizzabili da tutti i Corecom.

Con deliberazione n. 177/24/CONS del 29 maggio 2024 l’Autorità ha approvato un atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lett. a) dell’Accordo quadro con i Corecom, prevedendo in particolare:

- a) **i criteri per la realizzazione di percorsi formativi di cittadinanza digitale in ambito scolastico:**  
si stabilisce che i percorsi formativi dovranno prevedere una durata minima di 10 ore e una durata

massima di 20 ore con modalità di fruizione ibride, sia in classe che a distanza, e dovranno affrontare alcune tematiche obbligatorie quali tutela della *web reputation*, i meccanismi di funzionamento delle piattaforme algoritmiche, disinformazione e *hate speech*, utili a sviluppare il senso critico degli studenti;

- b) **partecipazione dei rappresentanti dell'Autorità ai percorsi formativi:** si prevede l'inclusione obbligatoria di un modulo formativo di 2 ore su competenze e attività dell'Autorità su contenuti e servizi digitali, tenuto da dirigenti e funzionari dell'Autorità stessa;
- c) **rapporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito:** l'Autorità attiverà un percorso di confronto con il Ministero affinché i percorsi formativi possano integrare il monte orario annuale di educazione civica e prevede la possibilità per i Comitati regionali per le comunicazioni di coinvolgere gli Uffici scolastici regionali o altre strutture periferiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito, informandone preventivamente l'Autorità;
- d) **disposizioni finali:** si specifica che l'atto di indirizzo si applica ai percorsi formativi di cittadinanza digitale in ambito scolastico, anche volti al conseguimento del Patentino digitale o di cittadinanza digitale, rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo o secondo grado; l'Autorità potrà concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del proprio logo per le iniziative che rispecchino i requisiti dell'atto di indirizzo, previa richiesta formulata ai sensi delle Linee guida per la richiesta di patrocinio e utilizzo logo dell'Autorità adottate nella riunione dell'11 marzo 2021.

Va tenuto presente che la tematica del contrasto all'*hate speech* o linguaggio d'odio è ripresa anche nel Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Centro Operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Tale Protocollo, rinnovato nel gennaio 2023 per un triennio, si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

Il Comitato si riserva di coordinare le iniziative proposte in tale ambito con quelle proprie della nuova funzione delegata, in particolare per quelle indirizzate ai minori e alle istituzioni scolastiche.

Nel 2026, il Corecom si propone di realizzare un progetto di alfabetizzazione e formazione digitale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, strutturato come un percorso educativo completo di cittadinanza digitale in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. L'iniziativa formativa mira a sviluppare un uso consapevole, sicuro e responsabile degli strumenti digitali, fino all'acquisizione di competenze digitali trasversali fondamentali quali il pensiero critico, l'autonomia decisionale e la capacità di analizzare, valutare e condividere informazioni in rete in modo responsabile. Il contributo e il supporto dell'USR garantirà il coinvolgimento delle scuole e dei docenti.

#### **Spesa prevista:**

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 7.352,57**

- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 624,97**

### **Esercizio del diritto di rettifica sulle emittenti radiotelevisive locali**

L'esercizio del diritto di rettifica riguarda il settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie e viene svolto in applicazione dell'articolo 35, del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208.

Alla funzione si dovrà dare attuazione come di consueto, a seguito delle segnalazioni pervenute da soggetti di cui sono state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrarie alla verità da parte di radio o televisione.

Una volta verificata la fondatezza delle stesse, al fine di assicurare ai soggetti interessati la diffusione delle loro dichiarazioni di replica, il Corecom ordina immediatamente all'emittente coinvolta di provvedere alla rettifica delle informazioni non corrette comunicate al pubblico, verificando poi che la rettifica ci sia stata e sia conforme alle disposizioni normative in materia. Qualora l'emittente non ottemperi, il Corecom inoltra la relativa documentazione all'Agcom, la quale può procedere all'irrogazione delle previste sanzioni.

#### **Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

### **Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mass-media locali**

Al di fuori dei periodi elettorali, il Corecom è delegato alla vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali sui media locali.

L'attività delegata consiste nella vigilanza sulla corretta presentazione delle note metodologiche, necessarie a garantire ai lettori/spettatori un chiaro discrimine tra un vero "sondaggio" ed una semplice "manifestazione di opinione".

Il Corecom vigila sulla diffusione dei sondaggi sia d'ufficio, con il monitoraggio a campione dei quotidiani e dei periodici locali, sia a seguito di segnalazione da parte di terzi.

In caso di accertata violazione, il Corecom può ordinare un "adeguamento spontaneo" entro un termine indicato; se il soggetto non adempie, il Comitato trasmette all'Autorità una proposta di sanzione, che può essere, da quest'ultima, respinta o accolta.

Come negli anni scorsi e in osservanza delle linee guida dettate dall'Agcom, anche nel 2026 saranno monitorati i principali quotidiani del Friuli Venezia Giulia per un periodo complessivo di un mese suddiviso in due periodi da 14 giorni continuativi, rispettivamente per il primo ed il secondo semestre di campionamento annuale.

#### **Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

### **Controversie tra utenti e fornitori di servizi dell'ecosistema digitale**

Nel 2026, il Corecom continuerà a occuparsi con impegno della gestione delle controversie tra utenti e fornitori di servizi dell'ecosistema digitale, salva l'implementazione di eventuali ulteriori funzioni delegate previste dal nuovo accordo quadro. L'attività avverrà principalmente tramite la piattaforma telematica *ConciliaWeb* 3 di Agcom, nel rispetto della normativa di riferimento ed in particolare dell'allegato A alla

Delibera Agcom 203/18/Cons e s.m.i, recante “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche” e All. C alla delibera n. 194/23/Cons recante “Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione tramite la piattaforma ConciliaWeb delle controversie tra utenti e fornitori di servizi dell’ecosistema digitale”.

Le principali attività riguarderanno la gestione ed esame delle istanze di conciliazione e di definizione, l’adozione di provvedimenti temporanei correlati alle istanze trattate, lo svolgimento delle udienze di conciliazione in videoconferenza (*virtual room*) e di discussione per le definizioni, coinvolgendo utente e fornitore. La piattaforma *ConciliaWeb* permette una gestione completamente telematica delle controversie, previo accredito dell’istante con SPID, CIE, CSN, facilitando la compilazione e l’invio delle domande on-line, l’accesso alle udienze tramite videoconferenza o audioconferenza, la consultazione della documentazione tramite fascicolo elettronico e firma digitale attraverso OTP e la sua accessibilità, oltre che con personal computer, anche con *smartphone* e *tablet* consentendo, quindi, di raggiungere una platea più ampia, incluse persone con minor dotazione informatica.

Sebbene la digitalizzazione abbia semplificato il procedimento, il Corecom nel 2026 continuerà a garantire un servizio informativo efficiente, a mezzo della casella istituzionale [conciliacorecom@regione.fvg.it](mailto:conciliacorecom@regione.fvg.it) e mantenuto attivo il numero verde 800743488 a livello regionale; si segnala sul punto, la strategicità che continua ad assumere quest’ultimo strumento, nel momento in cui l’utente dal proprio terminale trova delle difficoltà o degli intoppi nella compilazione telematica dell’istanza.

Inoltre, riconoscendo le possibili difficoltà di accesso per alcune categorie di utenti (utenza debole), sarà mantenuta l’assistenza diretta presso le diverse sedi del Corecom di Trieste, Pordenone, Udine e presso l’URP di Tolmezzo e di Gorizia (attivata nel 2025).

I contenuti dedicati alle controversie, quali anche eventuali comunicati stampa di Agcom di interesse per gli utenti, disponibili sul sito istituzionale [www.corecomfvg.it](http://www.corecomfvg.it), continueranno a essere aggiornati e integrati in base all’evoluzione normativa in modo da assicurare un servizio informativo chiaro e facilmente accessibile.

A seguito dell’introduzione, prevista entro l’anno 2025, della Carta dei Servizi per il settore delle controversie che definisce anche gli standard minimi della qualità del servizio offerto, nel 2026 il Comitato ritiene di monitorare costantemente le eventuali segnalazioni provenienti dall’utenza attraverso il sistema integrato di feedback e reclami, in modo da attivare azioni migliorative basate sul gradimento degli utenti e sull’analisi delle performance, per mantenere elevati gli standard qualitativi.

Per l’anno 2026, al fine di rendere più efficace e conosciuta sul territorio regionale la funzione del Corecom nel settore delle controversie, in occasione di particolari eventi di interesse che coinvolgono il Consiglio regionale del FVG, si prevede di realizzare e distribuire opuscoli informativi sulle modalità della procedura di conciliazione e definizione per aumentare la consapevolezza e facilitare l’accesso del cittadino al servizio. In questo modo, il Corecom intende garantire il diritto degli utenti a un’effettiva tutela, con strumenti e canali di accesso sempre più semplici e diversificati.

Per quanto riguarda il personale addetto alla gestione del contenzioso, anche in relazione a quanto precedentemente riportato nello specifico paragrafo della dotazione organica, si ritiene di proporre l’acquisizione di complessive tre unità di personale somministrato da finanziare con il contributo erogato dall’Agcom per le attività delegate, ai sensi dell’articolo 12, comma 2-bis, della legge regionale 10 aprile

2001, n. 11, tramite il trasferimento delle risorse al Consiglio regionale. Tale implementazione di personale è sia a garanzia dell'eventuale uso della lingua slovena nei rapporti con il pubblico, che a supporto del servizio decentrato su Tolmezzo e Gorizia.

Parallelamente, sarà possibile pensare ad iniziative di comunicazione mirate presso i vari sportelli territoriali mettendo anche a disposizione degli utenti, presso le sedi di Trieste, Udine, Pordenone, Tolmezzo e Gorizia almeno una postazione dedicata esclusivamente al *ConciliaWeb*, possibilmente garantendo agli utenti un servizio di assistenza, attraverso l'impiego delle nuove figure previste in organico ma anche attraverso l'utilizzo di video tutorial, per guidare il cittadino nella compilazione dell'istanza e così garantire a tutti il diritto d'accesso alla piattaforma di conciliazione, rispettando al contempo i protocolli di sicurezza della rete regionale

#### **Spesa prevista:**

- acquisizione 3 unità di personale somministrato e/o a tempo determinato, di cui 1 già assegnata nel 2024, tramite il trasferimento di risorse al Consiglio regionale: **euro 159.959,25**

#### **Vigilanza e monitoraggio dell'attività radiotelevisiva locale e della Concessionaria pubblica in ambito regionale**

Attraverso il monitoraggio della programmazione delle emittenti televisive del territorio regionale, il Corecom verifica che i contenuti trasmessi rispettino le norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale e politico, la tutela degli utenti e dei minori.

Al monitoraggio segue l'elaborazione dei dati con successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva e l'eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali. La delega include l'accertamento anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, contenente la proposta di sanzione o di archiviazione.

In base alle linee guida Agcom attualmente vigenti, il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza radiotelevisiva locale è incentrato su quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità;
- garanzia dell'utenza/tutela dei minori;
- pluralismo politico-istituzionale sulla programmazione informativa del servizio pubblico regionale per un periodo di campionamento di 30 giorni.

I nuovi criteri per la determinazione del campione da assoggettare annualmente al monitoraggio dettati dal Compendio, anche alla luce dei cambiamenti sopra accennati e conseguenti al *refarming* delle frequenze, sono ora i seguenti:

1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;

3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).

In tal senso, al fine di evitare inutili sovrapposizioni dell'attività di monitoraggio e nel rispetto del principio di leale collaborazione, il Corecom che intende procedere con il monitoraggio di un'emittente pluriregionale dovrà darne immediata comunicazione all'Agcom e a tutti gli altri Corecom interessati e potrà avviare il monitoraggio soltanto se nessuno di questi ultimi, entro quindici giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, avranno comunicato espressamente opposizione all'Agcom e a tutti gli altri Co.re.com.

Riguardo all'implementazione del *software* per il monitoraggio, come detto, si dovranno prevedere le spese per l'assistenza ordinaria nonché le spese per la manutenzione cosiddetta "evolutiva" del prodotto, che dovrà essere aggiornato all'eventuale mutare del quadro normativo e regolamentare, nonché in osservanza alle conseguenti indicazioni derivanti dalla revisione delle "Linee Guida" di Agcom.

Al fine di implementare l'esercizio di tale delega, anche per il prossimo anno permane l'intenzione di acquisire personale somministrato e/o a tempo determinato, nella misura di due unità utilizzando il contributo erogato dall'Agcom per le attività delegate.

Così come per il settore delle controversie, l'acquisizione avverrà tramite il Consiglio regionale.

**Spesa prevista:**

- sviluppo software e manutenzione evolutiva: **euro 30.000,00**
- gestione e manutenzione applicazioni: **euro 20.000,00**
- acquisizione 2 unità di personale somministrato e/o a tempo determinato, di cui 1 già assegnata nel 2024, tramite il trasferimento di risorse al Consiglio regionale: **euro 100.000,00**

**Registro degli Operatori di Comunicazione**

Il Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali è l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti sul territorio nazionale. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Obiettivo del 2026 continuerà ad essere quello di mantenere aggiornato il Registro, in particolar modo con una comunicazione mirata verso quegli operatori più restii a comunicare prontamente i propri dati, se soggetti a variazione.

Il *trend* crescente nel numero di comunicazioni annuali, registrato in questi ultimi anni, dovrà quindi essere mantenuto e possibilmente incrementato, anche procedendo d'ufficio alle cancellazioni degli operatori che non effettuano la comunicazione annuale obbligatoria da almeno tre anni.

**Spesa prevista:**

- non si prevedono spese

## RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA

### SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE Anno 2026

#### Capitolo 20 "CORECOM esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM"

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE PREVISTE
Stanziamiento residuo presunto 2025	219.505,87
Fondi AGCOM - saldo 2025	60.879,76
Fondi AGCOM - acconto 2026	37.551,16
<b>TOTALE</b>	<b>317.936,79</b>

articolo	DESCRIZIONE SPESE		SPESE PREVISTE
03	<b>CORECOM - funzioni delegate - Gestione e manutenzione applicazioni</b> <b>p.d.c. 1.03.02.19.001</b> Spese per la gestione, la manutenzione e l'assistenza del software di Monitoraggio IVA	16.393,44 3.606,56	<b>20.000,00</b>
04	<b>CORECOM - funzioni delegate - Sviluppo software e manutenzione evolutiva</b> <b>p.d.c. 2.02.03.02.001</b> Spese la progettazione e lo sviluppo del nuovo software di Monitoraggio IVA	24.590,16 5.409,84	<b>30.000,00</b>
	<b>CORECOM - funzioni delegate - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.</b> <b>p.d.c. 1.03.02.11.999</b> Compenso a relatrici/relatori (lavoro autonomo occasionale) IRPEF	5.882,05 1.470,52	<b>7.352,57</b>
	<b>CORECOM - funzioni delegate - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</b> <b>p.d.c. 1.02.01.01.001</b> IRAP su compensi di lavoro autonomo occasionale	624,97	<b>624,97</b>
16	<b>CORECOM - funzioni delegate - Trasferimenti al Consiglio regionale personale somministrato</b> <b>p.d.c. 1.04.01.04.001</b> Spese per il personale somministrato e/o a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni delegate	259.959,25	<b>259.959,25</b>
<b>TOTALE</b>			<b>317.936,79</b>

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO PATRIARCA  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 29/09/2025 09:16:54

NOME: MAURO BORDIN  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 08/10/2025 13:20:15